

## **Commento SMA A.A. 2020-21 LM89**

### **Sezione iscritti (dati 10/10/2020)**

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a), ha avuto un aumento del 10%, dai 53 del 2018/19 ai 58 del 2019/20, numero quasi equivalenti al massimo raggiunto nel 2017/18 di 61. Si tratta di più del doppio rispetto all'area geografica di riferimento (26,7) e di oltre 8 punti sopra la media degli Atenei italiani non telematici. Dunque un risultato molto soddisfacente.

Il dato iC00c sugli iscritti per la prima volta alla LM con 54 unità tocca il picco finora e mostra una crescita decisa dal 2015 (18) e un sostanziale allineamento con il 2017, ancora ben oltre il doppio della media regionale e di quasi dieci punti sopra quella nazionale (22,9 e 44,1).

Il dato iC00d degli iscritti totali 146 (142 nel 2018) è quasi doppio rispetto alla media dell'area geografica (77,5) e ben superiore anche alla media nazionale di 18 unità (129).

Anche il dato iC00e (109) indica un numero superiore più del doppio alla media degli iscritti regolari di area regionale (48,7) e di quasi 20 punti rispetto alla media nazionale (90,8). Lo stesso andamento si ha infatti per il dato iC00f.

In definitiva, rispetto alla media precedente degli iscritti nel triennio 2016-19 (48), l'attuale sale al numero di 57 unità, ragguardevole per una magistrale di area umanistica.

### **Gruppo A - Indicatori Didattica (dati 10/10/2020)**

Gli indicatori mostrano valori migliori della precedente rilevazione.

Il valore iC01 del 2018 può dirsi estremamente soddisfacente, difatti rispetto alla precedente rilevazione è risalito in maniera decisa collocandosi al 55,8% (soglia massima finora raggiunta), il precedente era 35,6% (+20,2%), riguardo agli iscritti che hanno maturato almeno 40 cfu nell'anno solare, valore che si pone di 6 punti sopra la soglia regionale (48,4) e di 10 punti sopra quello nazionale (45,7%).

Ancora più significativo l'indice iC02 2019 (percentuale di laureati in corso) che arriva fino al 65% (+ 12% rispetto alla rilevazione 2018) ed è ben superiore alla media regionale (+ 27,3%) e nazionale (23,6%). In definitiva gli indicatori segnalano un'ottima tendenza e un corso ben strutturato per favorire il decorso più fluido agli iscritti verso la laurea.

L'indicatore iC04 (iscritti al I anno laureati in altro Ateneo) nel 2019 (32,8%) è leggermente inferiore al precedente (-1,2) ma superiore alla media regionale di quasi 10 punti (23,3%), mentre ancora non raggiunge quella nazionale (42,9). Il CdS si presenta estremamente attrattivo rispetto al contesto di area e bisogna pur tenere conto che l'insularità non favorisce il movimento degli studenti soprattutto in ingresso.

L'indicatore iC05 mostra un ottimo rapporto studenti regolari/docenti largamente superiore al dato regionale (5,8) che a quello nazionale (8,2). È in corso un concorso per un ricercatore RTDA che arricchirà ulteriormente il corpo docente di questo CdS.

I dati iC07, 07bis e 07ter non sono lontanissimi dall'indicatore regionale che è quello di riferimento principale (-6,4 e -5%), in maniera pressoché costante rispetto alla precedente rilevazione.

Il dato iC08 dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS rimane stabile al 100% (+ 7,3 rispetto al dato regionale, + 6,6% rispetto a quello nazionale)

Migliora leggermente l'indicatore iC09 che sale allo 0,7, e si avvicina al valore di riferimento regionale 0,8, di poco inferiore alla media nazionale (1).

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (dati 10/10/2020)**

Gli indicatori non sono positivi su base nazionale ma discreti su quella regionale. Il dato iC10 (percentuale di cfu conseguiti all'estero sul totale conseguiti) è sceso decisamente nel 2018 al 5,3%, che si pone di molto sotto la media nazionale (18,5%) ma superiore a quella regionale (5,1%). Dunque si tratta di una problematica territoriale in questo ambito di classe, da dover risolvere. Anche il valore iC11 è da tenere in considerazione perché evidenzia un solo iscritto al programma Erasmus 2018 e quindi una media più bassa anche di quella regionale.

Si rimarca che il CdS ha posto in essere un allargamento delle destinazioni esclusivamente limitate agli iscritti della LM89, dunque si ritiene che i prossimi dati saranno certamente migliori.

### **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (dati 10/10/2020)**

Il dato iC13 2018 è leggermente sceso rispetto al 2017 attestandosi al 59,8% (-1,1) che comunque è una percentuale superiore alla media regionale (+5,7) e di poco inferiore a quella nazionale (-3,9), dunque il valore è da ritenersi soddisfacente.

Il dato iC14, inferiore al precedente (-2,6), mostra una percentuale di iscritti che proseguono al II anno praticamente uguale a quella nazionale (95,4%) e più alta di quella regionale (+2,7).

Il dato iC15 (proseguimento con almeno 20 cfu) è salito all'88,4% (+3) con un dato superiore sia a quello regionale (+12,8) che a quello nazionale (+7,5).

Il dato iC15bis (proseguimento al II anno con almeno 1/3 dei cfu previsti) conferma l'andamento con l'88,4% (+3 rispetto al 2017), dato superiore al regionale (+11,7) e nazionale (+6,5).

Il dato iC16 (passaggio al II anno con almeno 40 cfu) del 2018 mostra una risalita al 46,5% (+4,8) con un dato di poco inferiore alla media nazionale (-3,3) e ben superiore a quella regionale (8,7). Dunque le problematiche rilevate lo scorso anno possono dirsi superate.

Il dato iC16bis (passaggio al II anno con almeno 2/3 dei cfu previsti) mostra anch'esso una crescita al 46,5% (+4,8) ancora superiore alla media regionale (+6,9), per quanto sotto quella nazionale (-5,1).

Conforta però il dato successivo iC17, che conferma l'andamento positivo con un +2,8 rispetto all'anno precedente, con il 75% di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (+14,1 sulla media regionale, +9,3 rispetto alla media nazionale), cosa che conferma il buon lavoro del CdS.

La percentuale dei laureati che si iscriveranno nuovamente al CdS (iC18) è pure significativamente alta (78,9%), con un dato nuovamente superiore alle media regionale (+5,1) ma anche nazionale (+3,4).

Il dato iC19 mostra una percentuale di docenza a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate salita al 66,7 (+2,4 rispetto all'anno precedente), ma ancora inferiore alla media regionale (-7,5%) e nazionale (-8,4%). Ciò deriva dal carico didattico dei RTA e RTDB ma si confida che l'andamento possa migliorare considerata la programmazione di Dipartimento e i ricercatori di tipo A e B in possesso di Abilitazione Nazionale.

Dalla schermata prodotta dal portale di Ateneo (dati statistici del CdS 2019/20) si ricava i seguenti dati: quasi il 30% degli iscritti proviene dal Liceo Artistico, il 19% dal Classico, segue il 14% da Liceo Scientifico e tecnico. In sostanza è cresciuta molto la provenienza da licei di ambito che dovrebbe garantire un migliore approccio e maggiori conoscenze di base. La provenienza è regionale, con il 32% degli iscritti non residenti nella città sede del CdS, a dimostrazione di una buona attrattività dalle altre province siciliane.

## **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studi e regolarità carriere (dati 10/10/2020)**

Questi indicatori sono altalenanti. Le prosecuzioni da I a II anno nel sistema universitario (iC21) nel 2017 sono al 95,3 (-2,6 rispetto all'anno precedente), al di sopra della media regionale (+1,7) e quasi allineate a quella nazionale (-0,9).

I laureati in corso (iC22) nel 2018, sono decisamente aumentati rispetto all'anno precedente fino al 45,8% (+8,3) ancora molto al di sopra del dato regionale (+10,3%) e di quello nazionale (+8,7%). Da 4 anni non si registra alcun abbandono per altri atenei (iC23), mentre si segnalano tre abbandoni (2018) dopo N+1 anni ovvero il 12,5% cifra di poco superiore alla media regionale (10,9%) e a quella nazionale (8%). Si ritiene che quest'ultimo sia un dato fisiologico.

## **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione e occupabilità (dati 10/10/2020)**

La percentuale dei laureandi soddisfatti del CdS (iC25) è salita al 97,4% (+6,5), dato ancora una volta superiore sia alla media regionale (+4,1) che nazionale (+5,9)

La percentuale di occupati (iC26) è salita al 50% (+13,9 su base regionale, +1 su base nazionale), e anche gli altri iC sono mediamente buoni soprattutto su base regionale.

## **CONCLUSIONI**

Il numero degli iscritti è ancora in crescita (+ 10%, dunque 9 punti sopra agli obiettivi del PSA 2019/20) dopo aver invertito la rotta critica del 2015, dimostrando che il lavoro intrapreso sui manifesti, frutto delle riflessioni precedenti, come conseguenza delle istanze della AQ-CdS e della CPDS, nonché delle valutazioni del NdV, insieme ai risultati delle consultazioni delle PI, ha dato i frutti sperati in termini di attrattività.

Si aggiunge che il CdS si mostra particolarmente attrattivo nei confronti di laureati da altro ateneo, in particolare dalle Accademie di Belle Arti, come indicato dal dato iC04 ancora positivo. Riguardo al gruppo A non si rilevano particolari criticità, anzi sarebbe auspicabile un'implementazione del corpo docente strutturato TI da parte del Dipartimento per migliorare il dato iC05, tanto più che la LM89 nel 2019/20 è stato il secondo CdS di LM per numeri di iscritti del Dipartimento. I dati sono per la maggior parte largamente positivi.

Il Gruppo B pone delle problematiche che si ritiene siano limitate però solo a quella rilevazione. Si confida che il lavoro messo in opera dal 2018 porterà buoni frutti negli anni successivi.

Per quanto concerne il Gruppo E i valori sono tutto sommato positivi (spesso superiori alle medie di riferimento anche nazionali) pur con una tendenza altalenante.

Gli indicatori di approfondimento sul percorso di studi e regolarità carriere sono in gran parte positivi, pur con alcuni leggeri cali rispetto alla scorsa rilevazione (tra cui iC10 e iC12, previsti nel PSA e PI target 2020), d'altronde si rimarca il dato estremamente positivo dei laureati in corso molto al di sopra delle medie regionale e nazionale (iC22), con iC02 molto al di là degli obiettivi del PSA e PI target 2020 (+11%), lo stesso per l'iC16 (+3,8 rispetto agli obiettivi PSA e PI target 2020), per l'iC14 (di 1,6 oltre il -1% auspicato dal PSA e PI target 2020) e la percentuale dei laureandi soddisfatti del CdS (iC25) che è cresciuta di molto con un dato superiore anche alla media nazionale.